

Nel primo tomo: il contesto europeo, il reclutamento di lavoratori dal Torinese, da Genova e provincia, dal Milanese, dal litorale adriatico, dall'Emilia e dall'Imolese.

Nel secondo tomo: il reclutamento di lavoratori dalla Toscana, dalle Marche, dall'Umbria, da Roma e dal Lazio, e un approfondimento sui detenuti italiani mandati nell'industria chimica del Terzo Reich.

A cura di Brunello Mantelli.

Autori del primo tomo (in ordine di pubblicazione): Brunello Mantelli, Giovanna D'Amico, Irene Guerrini e Marco Pluviano, Massimiliano Tenconi, Sara Bergamasco, Toni Rovatti, Andrea Ferrari e Marco Orazi.

Autori del secondo tomo (in ordine di pubblicazione): Francesca Cavarocchi, Annalisa Cegna, Antonella Tiburzi, Costantino Di Sante, Andrea Ferrari.

**«Tra i pilastri fondativi della memoria della Repubblica, accanto alla Resistenza, alla deportazione politica, alla deportazione ebraica, all'internamento militare, alla prigionia di guerra, c'è anche il lavoro coatto nei campi e nelle officine del Terzo Reich.»**

**Il reclutamento di manodopera nell'Italia occupata 1943-1945 per l'economia di guerra della Germania nazionalsocialista**

**Tomo 1**

**MURSIA**

**TANTE BRACCIA PER IL REICHI!**

**IT FONDAZIONE MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE**  
Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli



# TANTE BRACCIA PER IL REICHI!

**Il reclutamento di manodopera nell'Italia occupata 1943-1945 per l'economia di guerra della Germania nazionalsocialista**

**Prefazione di**  
Gianni Perona, Fondazione Memoria della Deportazione

**Nota di**  
Enzo Orlanducci, Presidente Nazionale ANRP

**A cura di**  
Brunello Mantelli

**Tomo 1**

**MURSIA**

Per il Terzo Reich l'impiego di manodopera straniera fu uno strumento cruciale per sostenere l'economia bellica. Milioni di lavoratori provenienti in gran parte dai Paesi occupati, ma anche in buona misura da quelli alleati, furono impiegati in molteplici mansioni la cui funzione primaria era alimentare la produzione d'interesse militare. Centinaia di migliaia di lavoratori italiani, uomini e donne, erano già stati inviati in Germania per diventare «braccia per il Reich» fin dal 1938, quando l'Italia monarchicofascista era alleata, in realtà già subalterna, di Hitler. Il reclutamento divenne forzato nei venti mesi di occupazione tedesca del nostro Paese (settembre 1943-aprile 1945).

Questo è il primo studio organico su dinamiche e modalità del prelievo coatto di lavoratori dall'Italia e del loro utilizzo oltre Brennero nel periodo della Repubblica Sociale Italiana, a cui gli apparati del fascismo di Salò diedero un notevole contributo. Nei due tomi viene analizzato il *modus operandi* degli occupanti tedeschi e dei loro collaboratori fascisti repubblicani nel mettere le mani con la forza su lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e di ogni altro settore purché utili allo sforzo bellico del Terzo Reich, attraverso precettazioni, arresti, retate urbane, rastrellamenti nelle zone di campagna, prelievi indiscriminati negli istituti di pena.

Una ricerca monumentale che colma una lacuna sulla storia dell'Italia nella Seconda guerra mondiale.



# TANTE BRACCIA PER IL REICH!

**Il reclutamento di manodopera  
nell'Italia occupata 1943-1945  
per l'economia di guerra  
della Germania nazionalsocialista**

*Prefazione di*

Gianni Perona, Fondazione Memoria della Deportazione

*Nota di*

Enzo Orlanducci, Presidente Nazionale ANRP

*A cura di*

Brunello Mantelli

Tomo 1

**MURSIA**

Ricerca promossa e finanziata dalla Fondazione Memoria della Deportazione, via Dogana 3, 20122 Milano  
www.fondazionememoria.it



Pubblicazione resa possibile dal contributo dell'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari (ANRP), via Labicana, 15/A, 00184 Roma - www.anrp.it



I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i Paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in alcuna forma o con alcun mezzo, elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, senza autorizzazione scritta dell'Editore.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

**www.mursia.com**

*Tante braccia per il Reich!* è una ricerca ancora aperta. Chiunque avesse segnalazioni, integrazioni o rettifiche da proporre può scrivere all'indirizzo mail: [tantebracciaperilreich@mursia.com](mailto:tantebracciaperilreich@mursia.com)

I edizione 2019

© Copyright 2019 Ugo Mursia Editore s.r.l. – Milano  
Tutti i diritti riservati - *Printed in Italy*  
Stampato da Fotlito 73 grafic s.r.l. - Borghetto Lodigiano (Lodi)

*A Gianfranco Maris (1921-2015),  
antifascista, comunista, partigiano,  
deportato a Mauthausen,  
avvocato, senatore della Repubblica,  
militante della memoria,  
presidente dell'ANED e della Fondazione  
Memoria della Deportazione*

IN MEMORIAM

«Sai l'ultima volta che ho chiesto permesso? Avevo appuntamento con lui [con mio cugino]. Ci siamo incontrati a Benevello, che è proprio a metà strada tra la nostra zona e la zona dei rossi, così nessuno si sforzava più dell'altro. Ci siamo fatti servire pranzo all'osteria, a un tavolino accostato alla finestra per poter sorvegliare la strada, e mentre mangiavamo ci siamo raccontati come ce la passavamo, io nei badogliani e lui nella Stella Rossa. A un certo punto gli ho domandato se era comunista o se stava per diventarlo e mio cugino Alfredo mi ha risposto testuali parole.

– Dimmelo, ché mi interessa.

– Testuali parole – disse Oscar. – Non sono comunista e nemmeno lo diventerò. Ma se qualcuno, fossi anche tu, si azzardasse a ridere della mia stella rossa, io gli mangio il cuore crudo.»

BEPPE FENOGLIO, *Il padrone paga male* (1959),  
dai *Racconti della guerra civile*

# SOMMARIO

<i>Prefazione</i> di Gianni Perona . . . . .	11
<i>L'ANRP per i lavoratori coatti</i> di Enzo Orlanducci . . . . .	15
<i>Avvertenza del curatore</i> di Brunello Mantelli . . . . .	19

## Introduzione

Tra Marte e Vulcano. Manodopera italiana nell'economia di guerra del Terzo Reich: una circolarità <i>di Brunello Mantelli</i> . . . . .	23
---	----

## Capitolo Primo

«Soldati del fronte» e «Soldati del lavoro». Il reclutamento di lavoratori dal Torinese per il <i>Reich</i> , 1943-1945 <i>di Giovanna D'Amico</i> . . . . .	79
--	----

## Capitolo Secondo

Aspetti del reclutamento per il lavoro coatto nel <i>Reich</i> a Genova e nella sua provincia, 1943-1945 <i>di Irene Guerrini e Marco Pluviano</i> . . . . .	467
--	-----

## Capitolo Terzo

Da Milano alle fabbriche del <i>Reich</i> . Emigrazione e trasferimenti coatti, 1938-1945 <i>di Massimiliano Tenconi</i> . . . . .	777
--	-----

Capitolo Quarto

«Al lavoro per il Grande Reich». L'arruolamento coatto  
di manodopera per la Germania nella Zona  
di Operazione «Litorale Adriatico»  
*di Sara Bergamasco* . . . . . 859

Capitolo Quinto

Il Commissariato Marchiandi e le pratiche  
di precettazione in Emilia  
*di Toni Rovatti* . . . . . 977

Capitolo Sesto

Da Imola al lavoro per il Terzo Reich. La documentazione  
del fondo ANED dell'istituto Cidra  
*di Andrea Ferrari e Marco Orazi* . . . . . 1090

*Indice generale dell'opera.* . . . . . 1179

Nel primo tomo: il contesto europeo, il reclutamento di lavoratori dal Torinese, da Genova e provincia, dal Milanese, dal litorale adriatico, dall'Emilia e dall'Imolese.

Nel secondo tomo: il reclutamento di lavoratori dalla Toscana, dalle Marche, dall'Umbria, da Roma e dal Lazio, e un approfondimento sui detenuti italiani mandati nell'industria chimica del Terzo Reich.

A cura di Brunello Mantelli.

Autori del primo tomo (in ordine di pubblicazione): Brunello Mantelli, Giovanna D'Amico, Irene Guerrini e Marco Pluviano, Massimiliano Tenconi, Sara Bergamasco, Toni Rovatti, Andrea Ferrari e Marco Orazi.

Autori del secondo tomo (in ordine di pubblicazione): Francesca Cavarocchi, Annalisa Cegna, Antonella Tiburzi, Costantino Di Sante, Andrea Ferrari.

**«Tra i pilastri fondativi della memoria della Repubblica, accanto alla Resistenza, alla deportazione politica, alla deportazione ebraica, all'internamento militare, alla prigionia di guerra, c'è anche il lavoro coatto nei campi e nelle officine del Terzo Reich.»**

**TANTE BRACCIA  
PER IL REICHI!**

Il reclutamento  
di manodopera  
nell'Italia occupata  
1943-1945 per  
l'economia di guerra  
della Germania  
nazionalsocialista

**Tomo 2**

**MURSIA**

**IT FONDAZIONE  
MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE**  
Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli



# TANTE BRACCIA PER IL REICHI!

**Il reclutamento di manodopera  
nell'Italia occupata 1943-1945  
per l'economia di guerra  
della Germania nazionalsocialista**

**Prefazione di**

Gianni Perona, Fondazione Memoria della Deportazione

**Nota di**

Enzo Orlanducci, Presidente Nazionale ANRP

**A cura di**

Brunello Mantelli

**Tomo 2**

**MURSIA**

Per il Terzo Reich l'impiego di manodopera straniera fu uno strumento cruciale per sostenere l'economia bellica. Milioni di lavoratori provenienti in gran parte dai Paesi occupati, ma anche in buona misura da quelli alleati, furono impiegati in molteplici mansioni la cui funzione primaria era alimentare la produzione d'interesse militare. Centinaia di migliaia di lavoratori italiani, uomini e donne, erano già stati inviati in Germania per diventare «braccia per il Reich» fin dal 1938, quando l'Italia monarchicofascista era alleata, in realtà già subalterna, di Hitler. Il reclutamento divenne forzato nei venti mesi di occupazione tedesca del nostro Paese (settembre 1943-aprile 1945).

Questo è il primo studio organico su dinamiche e modalità del prelievo coatto di lavoratori dall'Italia e del loro utilizzo oltre Brennero nel periodo della Repubblica Sociale Italiana, a cui gli apparati del fascismo di Salò diedero un notevole contributo. Nei due tomi viene analizzato il *modus operandi* degli occupanti tedeschi e dei loro collaboratori fascisti repubblicani nel mettere le mani con la forza su lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e di ogni altro settore purché utili allo sforzo bellico del Terzo Reich, attraverso precettazioni, arresti, retate urbane, rastrellamenti nelle zone di campagna, prelievi indiscriminati negli istituti di pena.

Una ricerca monumentale che colma una lacuna sulla storia dell'Italia nella Seconda guerra mondiale.



# TANTE BRACCIA PER IL REICH!

**Il reclutamento di manodopera  
nell'Italia occupata 1943-1945  
per l'economia di guerra  
della Germania nazionalsocialista**

*Prefazione di*

Gianni Perona, Fondazione Memoria della Deportazione

*Nota di*

Enzo Orlanducci, Presidente Nazionale ANRP

*A cura di*

Brunello Mantelli

Tomo 2

**MURSIA**

Ricerca promossa e finanziata dalla Fondazione Memoria della Deportazione, via Dogana 3, 20122 Milano  
www.fondazionememoria.it



Pubblicazione resa possibile dal contributo dell'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari (ANRP), via Labicana, 15/A, 00184 Roma - www.anrp.it



I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i Paesi. L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in alcuna forma o con alcun mezzo, elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, senza autorizzazione scritta dell'Editore.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

**www.mursia.com**

*Tante braccia per il Reich!* è una ricerca ancora aperta. Chiunque avesse segnalazioni, integrazioni o rettifiche da proporre può scrivere all'indirizzo mail: [tantebracciaperilreich@mursia.com](mailto:tantebracciaperilreich@mursia.com)

I edizione 2019

© Copyright 2019 Ugo Mursia Editore s.r.l. – Milano  
Tutti i diritti riservati - *Printed in Italy*  
Stampato da Fotlito 73 grafic s.r.l. - Borghetto Lodigiano (Lodi)

*A Gianfranco Maris (1921-2015),  
antifascista, comunista, partigiano,  
deportato a Mauthausen,  
avvocato, senatore della Repubblica,  
militante della memoria,  
presidente dell'ANED e della Fondazione  
Memoria della Deportazione*

IN MEMORIAM

«Sai l'ultima volta che ho chiesto permesso? Avevo appuntamento con lui [con mio cugino]. Ci siamo incontrati a Benevello, che è proprio a metà strada tra la nostra zona e la zona dei rossi, così nessuno si sforzava più dell'altro. Ci siamo fatti servire pranzo all'osteria, a un tavolino accostato alla finestra per poter sorvegliare la strada, e mentre mangiavamo ci siamo raccontati come ce la passavamo, io nei badogliani e lui nella Stella Rossa. A un certo punto gli ho domandato se era comunista o se stava per diventarlo e mio cugino Alfredo mi ha risposto testuali parole.

– Dimmelo, ché mi interessa.

– Testuali parole – disse Oscar. – Non sono comunista e nemmeno lo diventerò. Ma se qualcuno, fossi anche tu, si azzardasse a ridere della mia stella rossa, io gli mangio il cuore crudo.»

BEPPE FENOGLIO, *Il padrone paga male* (1959),  
dai *Racconti della guerra civile*

# SOMMARIO

<i>Prefazione</i> di Gianni Perona . . . . .	1193
<i>L'ANRP per i lavoratori coatti</i> di Enzo Orlanducci . . . . .	1197
<i>Avvertenza del curatore</i> di Brunello Mantelli . . . . .	1201

## Capitolo Primo

Firenze e la Toscana Settentrionale. Dal difficile arruolamento autunnale alle razzie dell'estate <i>di Francesca Cavarocchi</i> . . . . .	1205
--	------

## Capitolo Secondo

Le Marche come riserva di braccia, 1943-1944 <i>di Annalisa Cegna</i> . . . . .	1391
--	------

## Capitolo Terzo

Umbria terra bruciata. Contadini e braccianti al lavoro nel <i>Reich</i> <i>di Antonella Tiburzi</i> . . . . .	1480
--	------

## Capitolo Quarto

La via dei lavoratori. L'Ispettorato del lavoro e il reclutamento di manodopera per il <i>Reich</i> a Roma e nel Lazio <i>di Costantino Di Sante</i> . . . . .	1533
--	------

Capitolo Quinto

*Gefangenenaktion*. Detenuti italiani per l'industria  
chimica del Terzo Reich

<i>di Andrea Ferrari</i> . . . . .	1651
<i>Bibliografia generale</i> . . . . .	1807
<i>Archivi e fonti archivistiche</i> . . . . .	1853
<i>Indice dei nomi</i> . . . . .	1857
<i>Indice dei luoghi</i> . . . . .	1895
<i>Elenco delle abbreviazioni</i> . . . . .	1932
<i>Gli autori</i> . . . . .	1943
<i>Indice generale dell'opera</i> . . . . .	1947

## GLI AUTORI

**Sara Bergamasco**, allieva di Tullia Catalan (Università di Trieste) e funzionaria del MBAC, lavora a Trieste presso la Biblioteca «Stelio Crise». Ha fatto parte del comitato scientifico delle mostre «L'educazione spezzata. Scuole ebraiche a Trieste e Fiume durante le leggi razziali, 1938-1943» (2006), e «Trieste 1938», presso il Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» (2018- 2019).

**Francesca Cavarocchi**, dottore di ricerca in Storia dell'Europa, insegna Storia Contemporanea presso l'Università di Firenze. Si occupa in particolare di antisemitismo nel '900, politica estera fascista e memoria dei fascismi. Fra le sue pubblicazioni *Avanguardie dello spirito. Il fascismo e la propaganda culturale all'estero* (2010) e, con Elena Mazzini, *La Chiesa fiorentina e il soccorso agli ebrei. Luoghi, istituzioni, percorsi (1943-1944)* (2018).

**Annalisa Cegna** è direttrice scientifica dell'Istituto storico di Macerata. I suoi ambiti di ricerca vertono su questioni attinenti il rapporto tra le donne e i sistemi coercitivi posti in essere dal fascismo. Si è occupata, inoltre, di storia rurale e di storia delle Marche in età contemporanea.

**Giovanna D'Amico**, dottore di ricerca in Studi Storici, insegna storia contemporanea presso l'Università di Messina. Tra i suoi lavori *Sulla strada per il Reich. Fossoli marzo-luglio* (2015); *Fu la Germania a volere la Grande Guerra? Fritz Fischer e la «Schuldfrage»* (2015); *Die Rückführung der Heimkehrer nach Italien* (2016); *La reintegrazione degli omosessuali nella Germania del secondo dopoguerra* (2017); con Manoela Patti, *Migrazioni e fascismo*, «Meridiana», n. 92, 2018.

**Costantino Di Sante**, direttore dell'Istituto storico provinciale di Ascoli Piceno, collabora con l'Università di Teramo e di Roma Tre. Nelle sue ricerche si è occupato della storia della Resistenza e dell'internamento fascista, dell'occupazione della Jugoslavia e del colonialismo italiano in Libia.

**Andrea Ferrari**, ricercatore indipendente, ha collaborato con l'ANED e gli Istituti storici dell'area bolognese per ricerche su occupazione tedesca, deportazione, eccidi di detenuti, contribuendo altresì a *Il Libro dei deportati*. È curatore del sito di documentazione [www.ciportanovia.it](http://www.ciportanovia.it). Attualmente svolge ricerche sugli apparati carcerari italiano e tedesco nel periodo bellico.

**Irene Guerrini**, funzionaria del sistema bibliotecario dell'Università di Genova, ha svolto numerose ricerche sulla Grande Guerra, per i profili della giustizia militare, del mito dell'aviatore e dell'organizzazione del consenso, oltre che sull'Italia fascista in riferimento all'Opera Nazionale Dopolavoro e ai suoi rapporti con la KdF nazista, nonché sulla deportazione politica e sui rastrellamenti antipartigiani.

**Brunello Mantelli**, dottore di ricerca in Crisi e trasformazione della società contemporanea, insegna Storia delle relazioni internazionali presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università della Calabria. Più volte professore ospite presso università tedesche, si occupa in particolare di storia dei fascismi e dell'Europa nei secoli XIX e XX. Ha

condiretto la ricerca sfociata ne *Il libro dei deportati*. Condirige il «Giornale di Storia Contemporanea».

**Marco Orazi**, segretario dell'Istituto CIDRA (Centro imolese documentazione Resistenza antifascista) di Imola, è autore di studi e ricerche sulla Resistenza e su Imola ed il suo hinterland nel XX secolo. Tra i suoi scritti *Libertà, traguardo rosa. Le partigiane nella Resistenza imolese* (2017).

**Marco Pluviano**, ricercatore indipendente, ha lavorato in particolare sulla prima metà del Novecento occupandosi di emigrazione, giustizia militare durante la Grande Guerra, azione diplomatica e militare italiana nell'ambito dei conflitti del primo dopoguerra; organizzazione del consenso di civili e militari tra Grande Guerra e fascismo tramite l'intervento sul tempo libero, rastrellamenti e deportazione durante la RSI.

**Toni Rovatti**, dottore di ricerca in Studi storici dell'età moderna e contemporanea, è assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna; nei suoi studi si è occupata di forme di espressione della violenza di guerra e transizione alla democrazia. Fra le sue pubblicazioni: *Leoni Vegetariani. La violenza fascista durante la RSI* (2011); *Oltre il 1945. Violenza, conflitto sociale e ordine pubblico nel dopoguerra europeo* (2017; con Enrico Acciai, Guido Panvini, Camilla Poesio).

**Massimiliano Tenconi**, ricercatore indipendente, si occupa in particolare di fascismo e società locali; collabora con enti locali del Milanese e con istituti storici della Resistenza; ha pubblicato saggi su «Nuova storia contemporanea», «I sentieri della ricerca», «Storia in Lombardia» «Studi e ricerche di storia contemporanea», «l'Impegno».

**Antonella Tiburzi** insegna Didattica della storia nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bolzano. Tra i suoi scritti: *Kanada Kommando* (2005), *Non perdonerò mai* (2007), *I giorni del sole nero. La deportazione da Roma* (2007), *La Shoah a Brody 1941-1945* (2018).

# INDICE GENERALE DELL'OPERA

## TOMO 1

<i>Prefazione</i> di Gianni Perona . . . . .	11
<i>L'ANRP per i lavoratori coatti</i> di Enzo Orlanducci . . . . .	15
<i>Avvertenza del curatore</i> di Brunello Mantelli . . . . .	19

### Introduzione

Tra Marte e Vulcano. Manodopera italiana nell'economia di guerra del Terzo Reich: una circolarità <i>di Brunello Mantelli</i> . . . . .	23
---	----

### Capitolo Primo

«Soldati del fronte» e «Soldati del lavoro». Il reclutamento di lavoratori dal Torinese per il <i>Reich</i> , 1943-1945 <i>di Giovanna D'Amico</i> . . . . .	79
--	----

### Capitolo Secondo

Aspetti del reclutamento per il lavoro coatto nel <i>Reich</i> a Genova e nella sua provincia, 1943-1945 <i>di Irene Guerrini e Marco Pluviano</i> . . . . .	467
--	-----

### Capitolo Terzo

Da Milano alle fabbriche del <i>Reich</i> . Emigrazione e trasferimenti coatti, 1938-1945 <i>di Massimiliano Tenconi</i> . . . . .	777
--	-----

Capitolo Quarto  
«Al lavoro per il Grande Reich». L'arruolamento coatto  
di manodopera per la Germania nella Zona  
di Operazione «Litorale Adriatico»  
*di Sara Bergamasco* . . . . . 859

Capitolo Quinto  
Il Commissariato Marchiandi e le pratiche  
di precettazione in Emilia  
*di Toni Rovatti* . . . . . 977

Capitolo Sesto  
Da Imola al lavoro per il Terzo Reich. La documentazione  
del fondo ANED dell'istituto Cidra  
*di Andrea Ferrari e Marco Orazi* . . . . . 1090

TOMO 2

*Prefazione* di Gianni Perona . . . . . 1193  
*L'ANRP per i lavoratori coatti* di Enzo Orlanducci . . . . . 1197  
*Avvertenza del curatore* di Brunello Mantelli . . . . . 1201

Capitolo Primo  
Firenze e la Toscana Settentrionale. Dal difficile  
arruolamento autunnale alle razzie dell'estate  
*di Francesca Cavarocchi* . . . . . 1205

Capitolo Secondo  
Le Marche come riserva di braccia, 1943-1944  
*di Annalisa Cegna* . . . . . 1391

Capitolo Terzo  
Umbria terra bruciata. Contadini e braccianti al lavoro  
nel Reich  
*di Antonella Tiburzi* . . . . . 1480

## Capitolo Quarto

La via dei lavoratori. L'Ispettorato del lavoro e il reclutamento  
di manodopera per il *Reich* a Roma e nel Lazio  
*di Costantino Di Sante* ..... 1533

## Capitolo Quinto

*Gefangenenaktion*. Detenuti italiani per l'industria  
chimica del Terzo Reich  
*di Andrea Ferrari* ..... 1651

*Bibliografia generale* ..... 1807

*Archivi e fonti archivistiche* ..... 1853

*Indice dei nomi* ..... 1857

*Indice dei luoghi* ..... 1895

*Elenco delle abbreviazioni* ..... 1932

*Gli autori* ..... 1943